

STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE DIALOGHI E PROFEZIA,
PALERMO

Art. 1 - Il Presente Statuto con l'annesso Regolamento interno che ne fa parte integrante, è stato approvato dall'Assemblea dell'Associazione Culturale Dialoghi e Profezia in data 12 marzo 2009 e sostituisce integralmente a tutti gli effetti il precedente Statuto approvato dall'Assemblea il 15 dicembre 2004, redatto con scrittura privata e registrato in data 27/4/2005 al n. 2060 serie 3 D del 27/4/2005 presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 1.

L' **Associazione Culturale Dialoghi e Profezia** ha sede unica in Palermo via Maio Oneto, 4/b. Essa:

- è aconfessionale ma si ispira a principi cristiani,
- è apartitica e realizza le varie iniziative al di fuori di ogni competizione di parte,
- non ha alcuna dipendenza territoriale,
- opera in totale autonomia da altre associazioni o enti simili,
- ha durata illimitata.

L'Associazione non svolge alcuna attività commerciale né servizio di alcun genere nei confronti dei suoi Soci e propone gratuitamente le sue iniziative nei confronti di chiunque ne mostri interesse.

Art. 2 - PRINCIPI ISPIRATORI E SCOPI. I principi fondamentali e le finalità prioritarie e distintive dell'Associazione, in uno spirito di servizio, sono:

- contribuire alla crescita culturale e alla promozione umana in ordine ai valori di giustizia, solidarietà, legalità, fede, apertura alla trascendenza;

- promuovere lo studio relativo alle grandi religioni favorendo il dialogo interreligioso;
- promuovere incontri di dialogo ecumenico con le varie confessioni cristiane per una reciproca maggiore conoscenza e collaborazione;
- realizzare iniziative concrete per la conoscenza della Bibbia e in particolare del Vangelo;
- programmare incontri culturali principalmente su temi conciliari e di attualità socio religiosa;
- sviluppare adeguate attività culturali e iniziative di vario tipo rivolte a sensibilizzare la realtà sociale;
- contribuire concretamente, mediante libere offerte in denaro o in beni, ai bisogni di altri organismi che perseguano fini, assistenziali, culturali, di utilità sociale.

Resta comunque escluso lo svolgimento di attività diverse da quelle menzionate all'art. 10 lettera a) del comma 1 del D. Lgs. 460/97 ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

Art. 3 - ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE. Possono aderire all'Associazione uomini e donne, senza distinzione di alcun genere, che abbiano raggiunto la maggiore età, che condividano lo spirito dell'Associazione e si adoperino a realizzarne le finalità. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato escludendo in ogni caso la temporaneità della partecipazione, è strettamente personale e non trasmissibile e in nessun caso è soggetta ad alcuna valutazione di carattere patrimoniale.

L'Associazione è composta da tutti i Soci i quali:

- versano annualmente una quota associativa di eguale ammontare;

- hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo e partecipano alle sedute assembleari deliberando sugli indirizzi e le attività dell'Associazione, sull'approvazione e le modificazioni dello Statuto e del Regolamento interno e sulla nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Dalla condizione di Socio, si decade:

- per recesso volontario,
- per perdita dei requisiti di onorabilità,
- per morosità,
- per assenza ingiustificata nelle sedute Assembleari,
- per inosservanza dello Statuto o del Regolamento o delle delibere degli Organi Sociali.

Art. 4 - ORGANI SOCIALI. Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci,
- il Consiglio Direttivo,
- il Presidente.
- il Collegio dei Probiviri.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri e il Presidente vengono eletti direttamente dall'Assemblea.

Le cariche sociali sono costituite da:

- il Presidente
- il Tesoriere
- il Segretario.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri e le cariche sociali durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Non è previsto alcun compenso né per le cariche sociali e le relative funzioni, né per l'opera dei Soci, che operano nell'interesse dell'Associazione, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate.

Il Consiglio Direttivo, il Presidente e il Collegio dei Probiviri sono eletti tra i Soci riuniti in Assemblea.

Art. 5 - ASSEMBLEA. Organo deliberativo sovrano dell'Associazione composto da tutti i Soci.

E' convocata dal Presidente o da almeno tre Consiglieri o da un terzo dei Soci.

Ogni Socio:

- viene convocato individualmente,
- ha diritto ad un solo voto e può ricevere delega da un solo Socio.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno e delibera a maggioranza assoluta dei partecipanti.

Per le modifiche allo Statuto, per lo scioglimento dell'Associazione e per l'elezione del Presidente, è necessaria la presenza di almeno i 2/3 degli aventi diritto, col voto favorevole dei 2/3 dei presenti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione.

L'Assemblea,

delibera su:

- gli indirizzi generali dell'attività sociale,
- le modifiche allo Statuto,
- la destinazione degli avanzi netti di gestione
- lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione con la conseguente destinazione del patrimonio, nei limiti statutari;

approva:

- il Regolamento della vita interna dell'Associazione;
- il rendiconto economico-finanziario dell'Associazione;

ratifica:

- le iniziative, di carattere straordinario o motivate da urgenza, messe in atto dal Presidente e quelle fatte proprie dal Consiglio Direttivo

elegge:

- il Presidente dell'Associazione,
- i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri,

accoglie:

- le dimissioni degli Organi Sociali,
- le delibere del Collegio dei Probiviri.

Art. 6 - CONSIGLIO DIRETTIVO. E' organo amministrativo e operativo dell'Associazione. E' eletto dall'Assemblea ed è composto da:

- il Presidente dell'Associazione,
- il Vice Presidente,
- il Tesoriere,
- il Segretario,
- due Consiglieri.

E' presieduto dal Presidente dell'Associazione

Al suo interno, su proposta del Presidente, vengono eletti il vice Presidente e le altre cariche sociali.

La convocazione avviene su richiesta del Presidente o di almeno un terzo dei suoi componenti ed è valida se è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Le decisioni vengono prese a maggioranza semplice e per alzata di mano. In caso di parità di voti, il voto del Presidente ha valore doppio.

Il Consiglio Direttivo delibera:

- sull'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione,
- su atti e contratti dell'Associazione secondo gli indirizzi generali indicati dall'Assemblea,
- sull'ammissione, le dimissioni, la sospensione o la revoca dei Soci,
- sull'accettazione di lasciti, donazione, liberalità.

I Consiglieri tutti, collaborando col Presidente, portano avanti operativamente la realizzazione delle iniziative dell'Associazione.

Le iniziative del Consiglio Direttivo, se di carattere straordinario e motivate da urgenza, vanno ratificate alla prima Assemblea utile.

E' prevista la sostituzione di uno o più Consiglieri per cause di impedimento permanente a svolgere le funzioni o per decadenza.

Art. 7 – PRESIDENTE. Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio,
- sovrintende alle attività dell'Associazione e al loro andamento a norma dello Statuto e delle deliberazioni degli Organi Sociali,
- promuove, ove necessario, la revisione dello Statuto e del Regolamento interno,
- compie, in nome e per conto dell'Associazione, tutti gli atti di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare e delle disponibilità finanziarie,

- mette in atto le delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo,
- opera d'iniziativa per gli atti di ordinaria amministrazione e per gli atti di straordinaria amministrazione motivati da urgenza, salvo ratifica alla prima Assemblea utile,
- si avvale della concreta collaborazione dei Consiglieri.

Viene eletto dall'Assemblea. Unitamente agli altri Consiglieri si adopera concretamente per la realizzazione delle iniziative deliberate.

Presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

Predispose annualmente col Tesoriere il rendiconto economico-finanziario con le annesse relazioni.

Art. 8 - VICE PRESIDENTE. Sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione:

- ogni qual volta il Presidente sia impedito nelle sue funzioni;
- nei casi in cui il Presidente, con sua apposita delega, vuole farsi rappresentare.

E' eletto su proposta del Presidente tra i componenti del Consiglio Direttivo. Nel caso di impedimento nelle sue funzioni, viene sostituito da altro Consigliere scelto dal Presidente.

Art. 9 – SEGRETARIO. E' eletto, su proposta del Presidente, tra i componenti del Consiglio Direttivo. Cura tutti gli adempimenti amministrativi, non di contenuto patrimoniale, con riferimento ai Soci e ai terzi. Redige i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Nel caso di impedimento nelle sue funzioni, viene sostituito da un altro componente del Consiglio Direttivo su proposta del Presidente.

Art. 10 – TESORIERE. Cura:

- la regolare tenuta della contabilità,

- tutti gli adempimenti materiali di contenuto patrimoniale in esecuzione delle istruzioni del Presidente, delle delibere dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo,
- il libro degli inventari.

Predispone dal punto di vista contabile - collaborando col Presidente nel merito - l'annuale rendiconto economico-finanziario dell'Associazione.

E' eletto, su proposta del Presidente, tra i componenti del Consiglio Direttivo.

Art. 11 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI. E' composto da tre membri, anche non Soci, eletti dall'Assemblea. Esamina i ricorsi dei Soci e degli Organi Sociali. Delibera, previo tentativo di conciliazione, con voto valido della maggioranza assoluta dei suoi componenti, su tutte le controversie interne all'Associazione dandone comunicazione all'Assemblea. Il suo giudizio è insindacabile e inappellabile. Non possono svolgere le funzioni di Probiviri coloro che già ricoprono altre cariche sociali.

Art. 12 – NORME FINALI.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- le quote sociali,
- gli avanzi netti di gestione
- i beni mobili e immobili che a qualsiasi titolo le pervengano.

L'Associazione per lo svolgimento delle attività istituzionali e per il raggiungimento degli scopi sociali potrà anche ricevere:

- erogazioni a titolo di liberalità e gratuità da parte di persone fisiche e giuridiche;
- erogazioni a titolo di liberalità e gratuità con cessione gratuita di beni;

- erogazioni a titolo di liberalità e gratuità di contributi e sovvenzioni di enti pubblici, aziende, aggregazioni;
- rendite dalle disponibilità finanziarie.

Tutti le entrate e gli avanzi netti di gestione devono essere esclusivamente destinate alla realizzazione delle iniziative proprie dell'Associazione. Durante la vita dell'Associazione è vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o di avanzi netti di gestione nonché di fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, dell'Associazione, dopo l'estinzione di ogni obbligazione contratta verso terzi, il suo patrimonio residuale viene devoluto a favore di altri organismi con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, Legge 23/12/1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

I verbali e le deliberazioni delle Assemblee e del Consiglio Direttivo, i rendiconti economico-finanziari sono in ogni momento disponibili per la consultazione da parte dei Soci.

Annualmente viene redatto il rendiconto economico-finanziario che viene sottoposto all'Assemblea per l'approvazione.

Il presente Statuto e l'annesso Regolamento possono essere modificati su proposta del Presidente o del Consiglio Direttivo o dei due terzi dell'Assemblea.

Per quanto non contemplato nel presente Statuto si rimanda al Regolamento che ne è parte integrante e alle norme del Codice Civile in materia.

Il presente Statuto, approvato dall'Assemblea dell'Associazione il 12 marzo 2009 e redatto con scrittura privata, sostituisce a tutti gli effetti il precedente Statuto approvato il 15 dicembre 2004 e registrato in data 27/4/2005 al n. 2060 serie 3 D del 27/4/2005 presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 1.

REGOLAMENTO

dell'Associazione Culturale Dialoghi e Profezia, Palermo

Art. 1 - L'adesione all'Associazione. *L'adesione all'Associazione avviene con domanda scritta al Consiglio Direttivo e con la presentazione di almeno due Soci.*

L'accettazione della domanda di adesione, viene comunicata per iscritto entro 10 giorni dal suo ricevimento; in mancanza s'intende respinta tacitamente senza alcun obbligo di motivazione.

La quota associativa annuale viene aggiornata nel suo ammontare dal Consiglio Direttivo e comunicata ai Soci, a cura del Segretario, in prossimità della scadenza dell'annualità. Viene versata per l'intero anno entro gennaio; all'atto dell'adesione è frazionata in dodicesimi.

Dalla condizione di Socio si decade per i casi previsti dallo Statuto. In particolare:

- *per perdita dei requisiti di onorabilità, non mantenendo nei vari aspetti della vita comportamenti secondo i valori perseguiti dall'Associazione;*
- *per morosità, se si protrae per oltre un anno,*
- *per assenza ingiustificata, se si protrae per più di due sedute assembleari consecutive.*

Per l'inosservanza dello Statuto, del presente Regolamento, per ogni controversia interna, si ricorre al Collegio dei Probiviri.

Art. 2 - L'Assemblea. *E' convocata con avviso scritto inoltrato a ciascun Socio per lettera o via e-mail, almeno otto giorni prima della data di prima convocazione.*

Si può svolgere in luogo diverso dalla sede sociale, entro 20 giorni dalla data della richiesta di convocazione. E' costituita validamente, in prima convocazione con la

presenza di almeno la metà più uno dei Soci, in seconda convocazione con qualunque numero di partecipanti.

Salvo i casi previsti dal presente Regolamento o dallo Statuto, le votazioni sono ad alzata di mano e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

L'Assemblea comunica, ai relativi destinatari, le delibere del Collegio dei Probiviri e le altre su questioni interne.

I verbali sono riportati sul Registro dei Verbali dal Segretario dell'Associazione.

Art. 3 - Il Consiglio Direttivo. *I suoi Membri sono eletti dall'Assemblea a scrutinio segreto. L' assenza ingiustificata a più di due sedute consecutive comporta la decadenza dalla carica. Il Consigliere decaduto o impedito permanentemente a svolgere le sue funzioni verrà sostituito dal primo dei non eletti. I verbali delle sedute sono riportati dal Segretario dell'Associazione sul Registro dei Verbali.*

Art. 4 - Il Tesoriere. *Può ricevere delega per operare, in esecuzione delle delibere dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo o su istruzioni del Presidente, sulle disponibilità finanziarie dell'Associazione.*

Art. 5 - Il Collegio dei Probiviri. *Le sue deliberazioni devono essere comunicate all'Assemblea entro 20 giorni dalla di ricezione del ricorso.*

Art. 6 - Le comunicazioni sociali. *L' Associazione comunica con i propri Soci tramite lettera oppure via e-mail. Il Socio, all'atto dell'adesione, comunica per iscritto i propri recapiti - indirizzo postale ed elettronico, numeri di telefono – e i propri dati anagrafici e si obbliga a rendere nota tempestivamente e per iscritto ogni variazione di recapito sia postale che elettronico. In mancanza, le comunicazioni s'intendono validamente avvenute al recapito in precedenza comunicato.*

Art. 7 - Norme finali. *La registrazione degli atti e contratti dell'Associazione presso gli uffici pubblici è di competenza del Segretario. L'esercizio sociale è annuale e coincide con l'anno solare.*

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento si rimanda allo Statuto dell'Associazione di cui costituisce parte integrante e alle norme in materia del Codice Civile. Il presente Regolamento viene approvato dall'Assemblea dell'Associazione il 12 marzo 2009.

I Soci

Federico ARAGONA

Elisabetta BARRESI

Carmela CALÒ

Angelo CASSARÀ

Antonio CICERO

Antonino LO NARDO

Giovanna MANNINA

Giacomo PAMPALONE

Domenico SCAFIDI

Giacoma SCHIERA

Eleonora SIGGIA

Antonino TRENTACOSTE

Ignazio TUZZOLINO